

## MUNICIPIO DI CAMPOBASSO

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

XI COMPARTIMENTO

=====  
COMUNE DI CAMPOBASSO

LAVORI DI COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

=====  
Impresa Ing. Carlo Cavacini=====  
RELAZIONE GENERALE DI COLLAUDO

Per contratto 13 maggio 1914, quando nulla faceva preve-  
dere lo sconvolgimento che inseguito ha subito l'Europa, furono  
appaltati all'Impresa Cavacini i lavori di costruzione dell'edifi-  
cio scolastico di Campobasso per l'importo di L.650.000,00  
Siaper lo scoppiare della guerra europea, sia per altre  
ragioni, sulle quali é inutile soffermarsi in questa relazione  
giacché tutto risulta dagli atti, l'opera andò soggetta a molte vi-  
cissitudini, fra le quali principale quella della istituzione di un  
collegio arbitrale che fu chiamato a risolvere le controversie sorte  
fra l'Impresa e l'Amministrazione comunale di Campobasso. Il Collegio  
risolse tutte le quistioni fino al dicembre 1917 con vera competen-  
za ed equità; dando anche le direttive per risolvere le questioni  
analoghe che potevano e dovevano sorgere dopo quell'epoca.  
I lavori furono ultimati il 31 luglio 1919, con una ec-  
cedenza di mesi 22 e giorni 17 sul tempo utile; ~~maxixixix~~ ma tale  
eccedenza non si volle giustamente tener conto dalla Amministrazio-  
ne Comunale (la quale con una sua deliberazione condonò la multa)  
perché lo stato di guerra e la requisizione del fabbricato fatta  
dall'autorità militare, con tutti gli inconvenienti che tali re quisi-  
sizioni portano sempre con se, erano motivi più che sufficienti per  
eliminare qualunque responsabilità dell'impresa nel ritardo predetto.

E di questo parere è anche il sottoscritto Collaudatore  
che ne ha tenuto conto nel redigere il certificato di collaudo.

L'importo dei lavori ascende a L.601.324,95 e siccome fu-  
rono pagate all'impresa L.569.514;20 il suo credito liquido ascende a  
L.31810,75, oltre L.75.000,00 liquidate dal collegio arbitrale per  
compesi fino al 22 maggio 1917.

Dopo la visita di collaudo, nella quale all'impresa furo-  
no ordinate alcune piccole riparazioni che essa eseguì e per le quali  
l'Amministrazione Comunale aveva fatto delle riserve sproporzionate  
alla loro piccola entità, è avvenuto un nuovo fatto e cioè la cadu-  
ta di alcuni pezzi d'intonaco dal soffitto del grande salone centra-  
le dell'edificio. Non potendo il sottoscritto Collaudatore recarsi  
sul posto, incarico della verifica l'Ingegnere Capo del Genio Civile  
di Campobasso, che la eseguì insieme con l'Ingegnere Comunale diretto-  
re dei lavori ed in cotradittorio dell'impresa.

Da questa verifica é risultato che il fatto é dovuto all'eccessivo spessore dell'intonaco (il che esclude l'intenzione di qualunque lucro indebito da parte dell'impresa) che fu eseguito così per rendere perfettamente piani, rispetto agli spigoli delle travi sporgenti, i fondi dei cassettoni, i quali, essendo costituiti da soletta in cemento armato leggermente armate nel centro, hanno perciò richiesto uno spessore notevole d'intonaco. L'impresa a carico della quale non può attribuirsi nè frode, nè imperizia, ha riconosciuto di dover rifare l'intonaco stesso e poichè il Comune deve ancora eseguire dei lavori in economia per la decorazione del salone, ai quali non può provvedere per mancanza di fondi se non si dà corso al presente collaudo, si è stabilito d'accordo fra il sottoscritto, l'amministrazione e l'impresa che si dia corso al collaudo stesso togliendo dagli averi dell'Impresa la somma di L.2500,00 più che sufficiente per la rifazione di tutto l'intonaco a nuovo, previa demolizione di quello esistente.

In tal senso si é redatto il certificato di collaudo riducendo quindi il credito liquido dell'impresa a L.29310,75.

I lavori, come risulta dal verbale di visita, sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, con materiali di ottima qualità la pietra da taglio é stata lavorata con molta accuratezza e l'insieme del fabbricato é tale che il suo valore ai prezzi attuali supererebbe certo i quattro milioni, mentre all'amministrazione Comunale di Campobasso, anche tenendo conto dei giusti compensi da pagare all'impresa, esso costerà molto meno di un milione.

In data odierna, essendo già stati pubblicati senza opposizione gli avvisi di opposizione é stato rilasciato il certificato di collaudo e con separata relazione riservata sono state discusse le riserve dell'impresa proponendone la ragionevole soluzione.

Roma, 26 aprile 1921

L'INGEGNERE CAPO COLLAUDATORE

Firmato F. Crocetti

Per copia conforme ad uso amministrativo

Campobasso, 23 febbraio 1940 XVIII

IL SEGRETARIO CAPO

VISTO: IL PODESTA'

F/to Marini

F/to Carnevalle